

N. C.P. 16/2017 Sovraindebitamenti



TRIBUNALE DI LIVORNO

Il Giudice dott. Gianmarco Marinai,

in ordine al Piano del Consumatore proposto dalla Sig.ra D'Angelo Maria (C.F. DNG MRA 65 E 43 L 331 M), nata a Trapani (TP) il 03.05.1965 e residente a Livorno in Via della Madonna n 72, osserva che:

- in data 16 giugno 2017 la Sig.ra D'Angelo Maria per il tramite del legale Avv. Tommaso Corucci, depositava presso l'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso la CCIAA della Maremma e del Tirreno, istanza per accedere ad una delle procedure di Risoluzione della crisi di cui alla Legge 3/12 ed a cui conseguiva la nomina del gestore della crisi individuato nella Dott.ssa Cornelio Alessandra
- la ricorrente ha presentato la Proposta di composizione della crisi che si sostanzia nel pagamento integrale di € 14.017,69 dell'unico creditore risultante, ossia dalla ipotizzata quota pari al 50% dell'esposizione complessiva dei coniugi nei confronti della BNL, mediante n° 22 versamenti trimestrali, in analogia al Piano del Sig. Coltraro, secondo le seguenti scadenze annuali 10 gennaio, 10 aprile, 10 luglio e 10 ottobre;
- l'istante può essere definito "consumatore", ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. B) Legge 3/2012, ovvero "*persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività professionale o imprenditoriale eventualmente svolta*" e pertanto inquadrabile nella sfera del privato consumatore in stato di Sovraindebitamento non essendosi verificate le fattispecie di inammissibilità previste dall'art 7 comma 2 Legge 3/2012;
- nel rispetto dell'art 9 comma 2 Legge 3/2012, il debitore ha depositato l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, corredati delle CUD degli ultimi tre anni, in sostituzione delle dichiarazioni dei redditi, e dell'attestazione sulla fattibilità del piano, nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare corredata del certificato dello stato di famiglia.
- la ricorrente è in stato di Sovraindebitamento in quanto si è palesemente manifestata "*la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente li-*



quidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente”;

- dalla documentazione prodotta e dalla relazione dell'O.C.C. è emerso che:
 - la ricorrente presentava inizialmente un'esposizione debitoria pari ad € 13.853,50, rettificata in € 14.017,69 a seguito della precisazione dei crediti intervenuta nelle more, relativamente alla quota parte pari al 50% del complessivo debito cointestato con il marito, sig. Coltraro Giovanni, nei confronti di un istituto di credito, alla quale devono essere aggiunte le spese della procedura di Sovraidebitamento che ammontano a circa € 2.509,43;
 - lo stato di famiglia è rappresentato, oltre che dalla proponente, anche dal coniuge Sig. Coltraro Giovanni (che ha presentato separato Piano del Consumatore n° 17/2017 R.G. C.P. Sovraidebitamento) e dalle figlie Coltraro Annalisa e Francesca;
 - i redditi imponibili fiscali derivando da redditi di lavoro subordinato, a tempo determinato, influenzati dalla percezione del c.d. “Bonus Renzi” e dal calcolo del Tfr maturato e spettante. Il reddito medio disponibile annuo è stato quantificato con riferimento all'ultima annualità in € 4.531,00;
 - Le spese per il mantenimento familiare, stante la situazione di complessivo indebitamento della Signora D'Angelo e del marito Sig. Coltraro, sono quantificate in € 1.135,00 per le quali la stessa Sig.ra D'Angelo potrà concorrere solo marginalmente:

Elenco spese mensilmente previste	Importi
Oneri condominiali	-40,00
Utenza idrica	-55,00
Utenza elettrica	-70,00
Utenza Gas	-30,00
Spese mediche	-50,00
Utenza telefonica	-50,00
Spese alimentari, per la casa e personali	-750,00
Spesa scooter	-40,00
Mensa di lavoro	-50,00
Totale spese ordinarie mensili	-1.135,00



- È stata altresì allegata una relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi contenente:
 - a. l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni: i debiti generati si sono accumulati nel tempo per far fronte essenzialmente ai bisogni familiari ed in particolare al fine di garantire la possibilità di accesso allo studio per i figli, come anche indicato nella corrispondente procedura del coniuge;
 - b. l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. il resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
 - d. l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
 - e. il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa di soddisfazione del credito mediante azioni esecutive ordinarie, in base alle quali non sarebbe garantito il pagamento integrale né il momento temporale nel quale si ottiene il pagamento.
 - f. Non sono emerse iniziative o atti in frode ai creditori.
- in data 27 novembre 2017 l'Organismo di Composizione della Crisi ha comunicato ai creditori, all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale della proponente, il deposito della proposta come previsto dall'art. 9 comma 1, nonché la data dell'udienza come previsto dall'art 12 comma 1 L. 3/2012.
- Che nelle more è stata presentata la precisazione della BNL, già in atti, e che, per la quota imputata all'istante, è rappresentata dalla seguente tabella:

	PIANO		PRECISAZIONI		DIFFERENZE
BNL FINANZIAMENTO 50%	€ 13.853,76		14.017,69		- 163,92

- L'importo pari ad euro 163,92, nella logica del Piano del Consumatore proposto, comporterà una modestissima modifica analoga della somma dovuta.
- L'Ente di Riscossione ha fornito un elenco di ruoli che risultano essere sospesi stante anche la attestazione di insussistenza di carichi pendenti rilasciata dall'Ente stesso.
 - A seguito della sopra indicata rettifica il Piano del Consumatore si estrinsecherà nell'arco di 5,5 anni attraverso pagamenti rateizzati trimestrali, come riportato nella Proposta iniziale secondo gli importi sotto indicati, i quali risultano lievemente modificati:



	tot	quote			
		trimestrali	annuali	totali 5,5 anni	
BNL 50%	14.017,68	637,17	2.548,67	14.017,68	
Spese Occ	1.552,63	70,57	282,30	1.552,63	
Spese Avv. Corucci	956,80	43,49	173,96	956,80	
totale	16.527,11	751,23	3.004,93	16.527,11	

Il piano è fattibile, come attestato dall'O.C.C., ed idoneo ad assicurare il pagamento dei crediti impignorabili nonché dei crediti di cui all'art. 7 c. 1 terzo periodo l. 3/2012.

Deve escludersi, sulla base di quanto emerge dagli atti, dalla documentazione prodotta e dalla relazione dell'O.C.C., che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere o abbia colposamente determinato il Sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Ricorrono, pertanto, le condizioni previste dalla legge per l'omologazione, con le disposizioni di cui al dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice

OMOLOGA

Il Piano del Consumatore così come predisposto dall'Avv. Tommaso Corucci per conto della Sig.ra D'Angelo Maria con l'assistenza dell'O.C.C. Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e gestore della crisi incaricato, Dott.ssa Alessandra Cornelio.

DISPONE

- 1) il divieto alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari di pagamento (carte di credito e/o di debito), la sospensione dell'efficacia di quelli eventualmente posseduti, e il divieto di accesso al mercato del credito in ogni sua forma per tutta la durata del piano;
- 2) che siano sospese, fino a completamento del Piano del Consumatore, le azioni individuali dei creditori ante deposito della proposta di piano del consumatore;
- 3) l'attribuzione all'organismo di composizione della crisi del potere di accesso per la consultazione dei movimenti bancari del conto corrente di accredito degli stipendi e di pagamento dei debiti come derivanti dal presente piano, al fine di controllare l'esatto adempimento del piano del consumatore, nonché degli obblighi e dei poteri di cui all'art 13 della legge n° 3/2012;
- 4) che il presente piano sia pubblicizzato attraverso la pubblicazione sul sito www.procedure.it e sul [sito internet del Tribunale di Livorno](#);
- 5) che il presente piano sia comunicato alla Banca D'Italia, ed agli altri organismi istituzionali in materia di erogazione e controllo del credito;



- 6) liquida in € 1.552,63 e accessori il compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi.
Si comunichi.

Livorno, 18 gennaio 2018

IL GIUDICE
dott. Gianmarco Marinai

